



Lista presenza e assenti giustificati agli atti

19.45-20.10: espletazione delle pratiche in uso:

- sottoscrizione registro presenze da parte dei membri CC e consegna della relativa carta di voto -.

Inizio riunione CC: ore 20.10

Fine riunione CC: ore 22.40

Aprè la seduta il Presidente dimissionario del CC **Evaristo Roncelli** che cede la parola al Presidente del PS **Igor Righini** per l'apertura del Comitato cantonale.

Apertura del Comitato cantonale – Presidente PS Igor Righini (in seguito P-IR)

Dopo un saluto di bentornati a tutti i presenti in sala, il Presidente PS elenca i numerosi temi della nostra agenda politica che ci vedono impegnati su più fronti e più precisamente:

SI, alla riforma della "Previdenza per la vecchiaia 2020" in votazione il prossimo 24.09.2017, evidenziando che la stessa riveste un'importanza storica che non si verificava da oltre 20 anni.

La riforma, garantisce un pensionamento dignitoso per tutte e per tutti.

Si fa notare che, saranno necessari due SI alle urne (SI alla Legge e SI al finanziamento supplementare); i due SI saranno fondamentali e dipendono l'uno dall'altro. Il Presidente PS mette inoltre l'accento sul fatto che, se un SI viene a cadere, cade tutta la riforma;

NO, alla votazione sulla modifica di Legge sulla scuola per la tematica "Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia". Il Presidente PS, in particolare su questo tema in votazione, stigmatizza i metodi usati dagli iniziativaisti che, benché fosse stato trovato un accordo in Parlamento, hanno deciso di rinunciare al ritiro del voto, forzando la mano. Preoccupa il fatto che vogliano introdurre un insegnamento della civica nozionistico che sarebbe separato dalla storia, disperdendo quindi energie d'insegnamento e di apprendimento. Non da ultimo, i metodi poco civici dei promotori, che si sono permessi di usare senza il loro consenso i nominativi dei nostri deputati in Parlamento per un'iniziativa propagandistica. I nostri deputati PS al GC, hanno sostenuto il compromesso, unicamente con l'obiettivo di limitare i danni alla scuola e ai suoi studenti, che questa iniziativa sta generando;

SI, al controprogetto dell'iniziativa popolare "Uno per tutti, tutti per uno", che prevede la solidarietà tra Cantone e Comuni per garantire il finanziamento delle strutture sociosanitarie ed educative;

SI, anche all'iniziativa sulla sicurezza alimentare che promuove la produzione e la distribuzione di prodotti locali, di cui può essere garantita la tracciabilità;

Centrali per il PS sono anche tutte le questioni legate al mondo del lavoro e ai salari dignitosi. A partire dal nostro supporto estivo a favore del lavoro minacciato degli impiegati della navigazione del Lago Maggiore, nonché alle questioni inerenti a La Posta, che paventa la chiusura di ulteriori uffici postali.

La nostra difesa di un salario minimo, ora sancita anche dalla recente sentenza del TF sul caso di Neuchâtel, che ha stabilito un salario minimo sociale orario di fr. 20.-. Questa sentenza farà giurisprudenza in tutta la Svizzera. È il dovere dello Stato vegliare affinché la dignità del lavoratore sia garantita e tutelata. Si ribadisce quindi che: il salario minimo legale del Cantone, deve equivalere almeno alle prestazioni sociali di base, e più precisamente a: fr./mensili 3'750.—o fr./h 21.50, sotto questa soglia non si può scendere;

P-IR da ultimo, si china sull'imminente elezione del/la nuovo/a Consigliere/a Federale prevista per il prossimo 20 settembre, per la quale il PLR ticinese ha candidato il suo rappresentante Ignazio Cassis. Pur riconoscendo la volontà e la necessità di un rappresentante ticinese in seno al Consiglio Federale dopo la partenza di Flavio Cotti nel 1999, riconosciute da tutta la popolazione del nostro cantone, traccia un profilo professionale, politico ed evidenzia la scelta di rinuncia dello stesso alla sua doppia cittadinanza italo-svizzera, piegandosi alla volontà dell'UDC, caratteristiche e qualità che si distanziano dal nostro modo di essere.

Il candidato, non ha mai accennato ad alcuna sensibilità sociale e solidale verso i meno abbienti.

Il gruppo parlamentare socialista a Berna, parteciperà alle 3 audizioni previste per i candidati PRL, e farà le sue valutazioni.

P-IR conclude sostenendo che: "*Per quanto mi riguarda Ignazio Cassis non mi rappresenta*".

Resoconto iniziativa "Per più trasparenza nel finanziamento della politica"

=

Relatore: Fabrizio Sirica Vicepresidente PS (in seguito FS)

La raccolta delle firme è riuscita con 1 mese di anticipo, benché ci si attendesse un numero maggiore di partecipazione.

Si è riscontrata una certa difficoltà a coprire l'intero territorio a garanzia delle adesioni almeno degli esponenti PS.

Per quanto riguarda invece la campagna politica, con riferimento alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, uno strumento legislativo a disposizione del Cantone nell'ambito della trasparenza, da un'analisi dei dati disponibili, solo 2 candidati, hanno reso noto il finanziamento della loro campagna elettorale.

Il deputato PS in GC **Carlo Lepori**, ha inoltrato in tal senso al Governo un'interrogazione intitolata:

"Trasparenza nei finanziamenti alla politica: partiti e politici fuorilegge?"

FS rinnova pertanto a tutti i presenti l'invito a fare da portavoce nelle Sezioni locali

alfine di partecipare attivamente all'iniziativa che tratta di un tema estremamente importante.

Saluto del Presidente CC dimissionario Evaristo Roncelli (ER)

ER indica i motivi delle sue dimissioni dalla carica di Presidente del CC.

Le motivazioni sono da ricercarsi nella sua nuova esperienza professionale che lo vede impegnato quale ricercatore SUPSI e dottorando USI. Impegno ora che non gli permette di avere ulteriori energie da impiegare altrove.

La scelta quindi di ritirarsi dalla carica di Presidente del CC PS, è stata dettata dal buon senso.

Ringrazia tutti i membri del CC PS per il costante sostegno profuso nel corso dei 2 anni del suo mandato ("*è stata una buona esperienza*") e auspica un proseguo dell'attività in seno al CC PS nel clima familiare che sempre lo ha contraddistinto.

Presentazione candidature ed elezione del nuovo Ufficio presidenziale del CC:

Laura Riget e Corinne Sala – Copresidenza;

Leila Totti – verbalista;

Eventuali altre candidature.

Trattanda: Presidente PS Igor Righini (P-IR)

Il **P-IR** ringrazia il Presidente di CC uscente **ER**, elogiandone l'operato e la competenza. Lo stesso rimane comunque vicino e a disposizione del partito. Il **P-IR** gli formula i migliori auguri per la sua nuova carriera professionale.

P-IR prosegue poi elencando le motivazioni maturate in seno alla Segreteria e alla Direzione PS, a seguito delle dimissioni di **ER**. Via e-mail sono stati informati i membri del CC Cantonale PS che si era alla ricerca di un/a valido/a sostituto/a, chiedendo se vi fossero delle disponibilità in tal senso .

Con la partenza di **ER**, si appresta a lasciare pure la Vice Presidenza di CC **Ornella Buletti**, che si è comunque resa disponibile all'interno del CC PS per l'espletazione di alcuni importanti compiti.

In particolare, per l'accoglienza e l'accompagnamento della nuova verbalista di CC **Leila Totti** che si mette a disposizione per la verbalizzazione degli incontri di CC.

Tornando sul tema della Presidenza di CC, due persone si sono messe a disposizione.

Trattasi di **Corinne Sala**, oggi presente in sala, e di **Laura Riget**, al momento all'estero ma che si presenterà al CC per il tramite di un video.

La delegazione preposta della direzione PS, le ha incontrate nel corso dell'estate ed è emerso fin da subito il loro interesse ad assumere questa importante carica, manifestando parimenti, il desiderio di poter lavorare in team condividendo pertanto la carica. La Direzione PS si è chinata sulla questione, affrontando la possibilità di proporle al CC in deroga all'art. 20 dello Statuto PS che non prevede la Copresidenza.

Le candidate sono attive in vari ambiti del partito. Saranno loro stesse a presentarsi in seguito.

Due generazioni diverse, pronte ad assumere un ruolo congiunto e condiviso. La Direzione PS ritiene che possa trattarsi di un segnale importante per il partito.

Nel merito, viene sottolineato come la Direzione PS sia interessata a promuovere la modifica dello Statuto PS, che favorisca la Copresidenza nei propri organi di Partito, dal CC alla Direzione stessa del partito. **P-IR** rammenta che questa possibilità era già stata richiesta all'ultimo Congresso cantonale, nel momento della decisione per la nuova presidenza. Viene citato in questo ambito, l'intervento della compagna **Pepita Vera Conforti** a nome del "Coordinamento donne della sinistra", che auspicava un'apertura del Partito PS in questa direzione, per favorire l'accesso anche alle donne.

Votazione:

Il CC deve quindi decidere ora se accettare una candidatura di Copresidenza, in deroga all'art. 20 dello statuto del PS.

Discussione:

Filippo Zanetti: si chiede se, dal punto di vista giuridico, il CC sia legittimato a questo voto mettendo in atto una deroga non ancora approvata.

Alberto Casari: ritiene che, venga richiesta la deroga ora al CC, proprio per poter procedere con la votazione del nuovo Ufficio Presidenziale CC, in attesa che il congresso Cantonale PS approvi la modifica di statuto.

FAVOREVOLI maggioranza	CONTRARI --	ASTENUTI 1 voto	RISULTATO Accettato (SI)
---	-----------------------	----------------------------------	---

Corinne Sala candidata alla Copresidenza CC PS si presenta:

50enne;
madre di 2 figli;
studi in etnologia, storia e scienze politiche all'Università di Zurigo;
attiva professionalmente da 25 anni nel mondo della cooperazione internazionale;
7 anni di volontariato in Centroamerica (Honduras e El Salvador), accompagnando movimenti femministi nella lotta per i diritti delle donne, contro la violenza di genere e la costruzione di relazioni paritarie;
da 15 anni attiva presso Inter-Agire/Comundo, come responsabile della Svizzera Italiana (responsabile del programma Nicaragua e della selezione e formazione dei cooperanti);

I miei temi forti:

genere, diritti umani, cooperazione internazionale e educazione alla cittadinanza globale;

Ho occupato e occupo attualmente:

consigliera comunale a Sementina con l'Unità di sinistra dal 2008 al 2012;
dal 2011 membro del comitato della FOSIT (Federazione delle ONG della Svizzera Italiana);
attiva da diversi anni, nel gruppo DAISI (Donne Amnesty International Svizzera Italiana).

Laura Riget candidata alla Copresidenza CC PS si presenta per il tramite di un video:

si scusa per non poter essere presente e si racconta brevemente (stralci dal video):

22 enne studente in Scienze politiche all'Università di Zurigo;
lavora presso il segretariato della gioventù socialista;
attiva in politica per: diritti delle donne e dei migranti, proteggere la natura, garantire una vita dignitosa per tutti ecc. ecc.;
guerre e xenofobie, imperversano nel mondo in modo preoccupante;
opporsi per colmare la differenza sempre più marcata fra ricchi e poveri;
dal 2014 membro di Comitato della GISO. ...

Ora pronta per questa nuova avventura a favore di un rinnovo in seno al CC e alla promozione dello scambio di idee con i giovani militanti di partito.

Prima di procedere alla votazione delle candidature per il nuovo Ufficio presidenziale del CC PS, il Presidente uscente CC **ER**, ringrazia **Ornella Buletti** per la carica di Vice-Presidente di CC espletata congiuntamente negli ultimi anni.

Votazione:

il CC deve quindi votare per le nuove candidature (Copresidenti, segretaria) che comporranno il nuovo Ufficio presidenziale del CC PS.

Discussione:

Alessandro Robertini (AR): con la premessa che ha stima e sosterrà le due candidate proposte alla Copresidenza, ritiene l'iter usato dalla Direzione PS poco "bello". **AR** mette in rilievo il fatto che le due candidate non facevano parte precedentemente del CC, per cui sono state "calate dall'alto" senza interpellare i membri di CC.

P-IR: gli fa notare che è stata inviata una lettera a tutti i membri di CC, alla ricerca appunto di candidati/e alla Presidenza CC.

AR: ritiene che il coinvolgimento del CC sia stato insufficiente. È quindi perplesso per il fatto che ora, le due candidate siano state introdotte nel CC per il tramite della sezione PS Bellinzona, a seguito della recente fusione comunale che ha generato un potenziamento di diritto. Conclude comunque formulando i migliori auguri alle due candidate alla Copresidenza.

P-IR: trova le osservazioni di **AR** "uno strano modo per fare gli auguri" e ribadisce che la Direzione e la Segreteria PS hanno appunto fatto girare un messaggio e-mail per la ricerca, e si sono annunciate solo le candidate proposte stasera.

VOTO PER ACCLAMAZIONE

Il nuovo Ufficio presidenziale del CC PS è quindi designato.

P-IR, ringrazia nuovamente gli uscenti e si complimenta con le nuove elette.

Prende la parola la neo-copresidente del CC PS, **Corinne Sala (CS)**, introducendo la prossima trattanda prevista all'ordine del giorno e accogliendo gli ospiti che la animeranno.

Il salario minimo ticinese e la decisione del Tribunale Federale

Ospiti relatori:

Michela Delcò Petralli (MDP) deputata in GC per i Verdi

Enrico Borelli (EB) Segretario cantonale UNIA

MDP: la sentenza del TF fa giurisprudenza ed è valida per tutta la Svizzera. Se il TF afferma che un salario calcolato sui minimi criteri applicati per la rendita AVS/AI è legittimo e conforme alla legge federale, significa che anche il Ticino può seguire questa strada ed applicare i medesimi criteri. Oltretutto, il TF, ha sentenziato che, anche aggiungendo un forfait per le spese professionali, non si sfora la competenza cantonale e si rimane nella definizione di salario sociale. Quindi, qui da noi in Ticino, applicando gli stessi criteri ma con le cifre usate dallo IAS (Istituto delle Assicurazioni Sociali), si arriva a fr./h 20.34, salario orario al quale si può aggiungere un forfait per le spese professionali.

Si tratta ora di portare l'iniziativa costituzionale dei Verdi "Salviamo il lavoro in Ticino", in Gran Consiglio, ma il gruppo di lavoro chiamato a concretizzare l'applicazione dell'iniziativa popolare, non è riuscito a trovare un'intesa sul salario minimo da inserire nella Legge. Per i sindacati e gli iniziativaisti, il salario non deve scendere al di sotto dei fr./ms 3'523.--, altrimenti verrà lanciato il referendum.

EB: La battaglia sui salari minimi entra nel vivo, siamo pronti con voi e le altre forze sindacali e sociali, a lanciare un referendum e una nuova iniziativa nel caso il salario minimo, ritenuto dignitoso, non fosse garantito. È ormai tempo di una svolta radicale in materia di politica economica. Una svolta che migliori le condizioni salariali di migliaia di persone.

Interventi:

Marina Carobbio (MC): chiede quale tempistica è prevista, vista l'urgenza della fattispecie.

MDP: la questione è ora arenata in Governo, che dovrà decidere, basandosi sul rapporto del Gruppo di lavoro, se applicare un salario minimo uguale per tutti, o se attenersi a quanto previsto dall'iniziativa. Il Parlamento resta quindi in attesa del Messaggio da parte del Governo che, verosimilmente, dovrebbe essere sottoposto nel corso dell'autunno.

Celestino Falconi (CF): si chiede se, puntando legittimamente in alto in merito al salario minimo, non arrischiamo di essere poi penalizzati.

Anna Biscossa (AB): sostiene che, nel settore dov'è operativa e per il quale viene rilasciato un attestato federale di capacità (AFC), le paghe sono particolarmente basse. Bisogna quindi plafonare verso l'alto ora, per permettere alle generazioni future una paga migliore.

Aggiornamento attività in Gran Consiglio

Relatore: Ivo Durisch (ID) capogruppo PS in GC

ID elenca alcune tematiche in discussione in GC e più precisamente:

salario minimo, difesa di diritto a fr./ms 3'750.—equivalente a fr./h 21.50;
"Prima i nostri" in autunno si apre il dibattito sulle singole proposte, al fine di trovare una soluzione che permetta la modifica della Legge di applicazione. A parere del Consiglio federale, il Cantone deve vigilare affinché siano rispettati i trattati e le leggi internazionali. Anche il CF riconosce che il margine di manovra del Cantone Ticino nell'attuare le nuove disposizioni costituzionali in modo conforme al diritto federale, è assai limitato. Il CdS dal canto suo, ha accolto favorevolmente le varie proposte, ritiene comunque di difficile attuazione, la modifica della Legge di applicazione. **ID** ritiene che nulla è scontato e, in base alle varie alleanze partitiche, potrebbero verificarsi vari scenari;
preventivo 2018, lo stesso si pronostica con un ulteriore pacchetto di tagli da 20mio, in particolare i tagli sono previsti anche nei sussidi della cassa malati per i quali si è già intervenuti a suo tempo, per contro a pre-consuntivo 2017, sembra sia presumibile un "tesoretto" da 30mio, che potrebbe però prestarsi per la richiesta di ulteriori sgravi fiscali a favore delle imprese;
altra tematica sui banchi dei parlamentari, la riforma per il progetto, "La scuola che verrà", in particolare per la Convenzione sull'organizzazione dell'insegnamento religioso e sullo statuto dell'insegnante di religione;
semisvincolo A2 di Bellinzona, licenziato il Messaggio per lo stanziamento del credito.

Presenza di posizione votazioni cantonali del 24 settembre:

Iniziativa "Educhiamo i giovani alla cittadinanza"

Ospite relatore: Rosario Talarico (RT) docente di Storia e membro Atis (Associazione ticinese degli insegnanti di storia) promotore per il NO

RT: ripercorre l'iter dell'iniziativa "Educhiamo i giovani alla cittadinanza (diritti e doveri)".

L'Atis, di cui RT è membro, sollecita la società civile a intervenire nel pubblico dibattito, a difesa di una scuola pubblica sensibile all'esigenza di formare futuri cittadini in modo equilibrato, critico e consapevole. L'introduzione di una materia a sé stante scorporata dalla storia e frammentata tra le scienze umane, è inutile per la formazione civica degli studenti, poiché ispirata a un modello di istruzione nozionistica. La separazione della civica dalla storia o da altre materie umanistiche, finirebbe per impoverire queste ultime. Al contempo, la conoscenza delle istituzioni, risulterebbe incompleta senza un'adeguata contestualizzazione storica e culturale. Nelle scuole medie addirittura, gli allievi si troverebbero ad avere due materie al posto di una, con un onere raddoppiato in termini di prove scritte e orali.

Anna Biscossa (AB): afferma infatti che, è provato scientificamente, due ore al mese di insegnamento non servono a molto. Nel suo istituto scolastico la civica è infatti presente e, a fine AFC, la si può definire una materia "persa". **AB** tuttavia si dice perplessa per la linea adottata in GC da alcuni parlamentari PS.

Marina Carobbio (MC): Ringrazia **RT** per l'ottimo intervento. **MC** sostiene che nel nostro Cantone abbiamo bisogno di un "dibattito di società", per permetterci di restare vigili e aperti.

Renato Züger (RZ): premettendo che non è sua abitudine intervenire, si dice rammaricato che si parli poco della tematica scuola. Questa iniziativa in particolare è contro la scuola e gli allievi e quindi pericolosa nella sua fattispecie.

Giacomo Viviani (GV): in base alla sua esperienza professionale d'insegnante nell'ambito della formazione professionale, formula alcune considerazioni.

Per quanto riguarda la questione in GC, considerando che la Lega ha fatto la sua parte per indebolire la scuola, si dice pure lui dispiaciuto per la pubblicazione dei nomi dei deputati PS. Ritiene che il PS avrebbe dovuto prendere una posizione più incisiva pretendendo una rettifica e le scuse formali.

Ivo Durisch (ID): capogruppo PS in GC, spiega che il voto in parlamento del 29.05.2017, doveva essere un compromesso affinché i promotori ritirassero l'iniziativa e venissero limitati i danni alla scuola, ma così non è stato. Del compromesso non si è fatto un buon uso. Ora non c'è più alcuna ragione per cui il PS rinunci a difendere l'insegnamento della civica così com'è oggi. La richiesta di scuse sarebbe quindi fuori luogo, in quanto non è contestabile l'elenco pubblicato che corrisponde all'effettivo voto in GC. Forse, da parte nostra, si poteva fare un comunicato un po' più incisivo. Lo abbiamo fatto invece di fretta, per rispondere tempestivamente alla pubblicazione. Speriamo possa servire quale nostra chiara presa di posizione e invito al voto negativo.

Daniela Pugno Ghirlanda (DPG): membro della Commissione speciale scolastica, si è pure dichiarata meravigliata dall'operato degli iniziativaisti. Il testo infatti è insoddisfacente. Inizialmente il promotore Siccardi sembrava disponibile alla discussione con delle garanzie che poi sono venute a mancare. Si auspica che la popolazione abbia comunque compreso le nostre ragioni per votare NO.

Rosario Talarico (RT): ripercorre l'azione degli iniziativaisti, partita dallo spunto di un rapporto 2012 della SUPSI, nel quale erano evidenziate le lacune nell'insegnamento della civica. I risultati sono quindi stati strumentalizzati con finalità politiche.

Celestino Falconi (CF): Sostiene che, se ne avessimo parlato per tempo, questo "pasticcio" sarebbe stato evitabile. Potrebbe ora passare il messaggio distorto che "i docenti di sinistra non vogliono la civica". E fa riferimento anche agli ultimi attacchi sulla carta stampata vedasi ad esempio, l'articolo di Giorgio Giudici.

Alessandro Robertini (AR): auspica che, in caso di bocciatura, non si entri nel merito.

Votazione:

il CC deve quindi prendere posizione in merito alla modifica della legge della scuola (art. 23a e 98) promossa dall'iniziativa "Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia"

FAVOREVOLI 1 voto	CONTRARI maggioranza	ASTENUTI -.-	RISULTATO Contrari (NO)
------------------------------	---------------------------------	-------------------------	------------------------------------

Controprogetto all'iniziativa:

"Uno per tutti, tutti per uno"

Relatore: Ivo Durisch (ID)

L'iniziativa popolare costituzionale "Uno per tutti tutti per uno", proponeva una modifica dell'articolo 15 della Costituzione cantonale, stabilendo che Cantone e Comuni finanziassero in modo solidale i servizi scolastici, educativi e sociosanitari fondamentali per i cittadini. Il controprogetto elaborato dalla Commissione speciale del GC prevede l'inserimento nel testo costituzionale di un capoverso che conserva lo spirito dell'iniziativa, stabilendo che - Cantone e Comune forniscono solidalmente il loro contributo affinché alla popolazione sia garantita la giusta dotazione di servizi pubblici -.

Alcune mancanze, tipo il pacchetto "asili nido" e "servizio ambulanze", dovrebbero poter essere poi conglobate nella riforma "Ticino 2020" che prevede la rivisitazione dei rapporti fra Stato e Comuni rivalutando la redistribuzione dei compiti.

Votazione:

il CC deve quindi prendere posizione in merito al controprogetto del GC in merito all'iniziativa popolare "Uno per tutti, tutti per Uno – Solidarietà nel finanziamento della scuola dell'obbligo e delle istituzioni sociosanitarie fondamentali per la popolazione ticinese"

FAVOREVOLI unanimità	CONTRARI -.-	ASTENUTI -.-	RISULTATO Favorevoli (SI)
--------------------------------	------------------------	------------------------	-------------------------------------

Informazioni sulle votazioni federali del 24 settembre

Previdenza Vecchiaia 2020

Sicurezza alimentare

Relatrice: Marina Carobbio (MC)

Previdenza Vecchiaia 2020

MC: per la Previdenza 2020, abbiamo già avuto modo di discutere in modo esaustivo.

Si rammenta che, durante le consultazioni PSS, il 93% dei delegati PS si sono espressi favorevolmente, quindi non è necessaria alcuna presa di posizione da parte del CC.

Sicurezza alimentare

MC: Oggetto in votazione per il quale si è discusso poco. L'iniziativa popolare depositata nel 2014, promossa dall'Unione svizzera dei contadini, chiedeva alla Confederazione di rafforzare l'approvvigionamento della popolazione con derrate alimentari di produzione indigena. Pur riconoscendone l'importanza, il CF ed il Parlamento, non hanno sostenuto l'iniziativa che puntava in misura eccessiva sulla produzione indigena. Il Parlamento ha pertanto elaborato un controprogetto in votazione ora, così da garantire alla popolazione un approvvigionamento alimentare sufficiente, grazie ad un'agricoltura e ad una filiera alimentare maggiormente orientata verso il mercato e rispettose dei principi della sostenibilità.

Eventuali

Marina Carobbio: agenda: il PS + GISO sta organizzando un incontro di workshop di 2 giornate (21-22 ottobre 2017) a Largario. Temi in discussione, il ruolo della donna, immigrazione ecc. ecc..
L'idea è di condividere 2 giornate in convivialità.

MC: agenda: domani, 07.09.2017, alla ore 11.00 alla radio RSI sarà intervistato Fabrizio Sirica.

MC: agenda: sabato 09.09.2017 presso l'Auditorio dell'USI, organizzato dall'ATTE, vi sarà un incontro con il Consigliere Federale Alain Berset.

Carmelo Diaz: rammenta che mancano meno di 15 giorni alle votazioni e che bisogna convincere ancora molta gente sul voto. Saremo presenti con bancarelle e volantini il prossimo sabato sul territorio cantonale. È necessario un impegno incisivo da parte di tutti.

Alessandro Robertini: auspica che, in merito alla mozione PPD di concedere delle agevolazioni fiscali alle famiglie e alle persone che si stabiliscono nelle Valli, il PS prenda posizione per distinguersi, visto che il PPD ha taciuto tutti di "poca sensibilità" in tal senso.